DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 290
Sostenitore . . . » 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna. Commerciali e Cinema L. 80 Echi spettacoli L. 40 Cronaca L. 40 - Necrologie L. 60 Finanziaria Banche, Legali L. 60 più tassa governativa - Pagamento anticipato Rivolgersi SPI PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma Telefono 61 709 63.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 244 | VENERDÌ 18 OTTOBRE 1946 | Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

INDIETRO NON SI TORNA

Contro tutte le speranze reazionarie si consolida l'unità d'azione tra socialisti e comunisti.

Il lodo mezzadrile diviene legge dello Stato.

ATTENDIAMO ORA LE MISURE CONCRETE!

Una più rigida disciplina nel settore alimentare è stata decisa ieri dal Consiglio dei Ministri

Proposte dei Ministri comunisti per l'estensione della disciplina al settore dei tessili e a quello dei concimi - Nessuna riduzione del carovita agli Statali

Il lodo mezzadrile trasformato in legge

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera al Viminale alle ore 17. Alla riunione partecipava anche l'Alto Commissario all'Alimentazione on. Mentasti.

4 nuovi Sottosegretari

Il Consiglio si è subito occupato della nomina dei Sottosegretari alle Finanze, alla Marina Militare e agli Esteri. Risultano nominati l'on. Pella Giuseppe (democratico cristiano) al Ministero delle Finanze in sostituzione dell'on. Scoca nominato avvocato generale dello Stato; l'on. Stampacchia Vito Mario (socialista) al Ministero della Marina militare in sostituzione dell'azionista Schiano; l'on. Brusasca (democratico cristiano) lascia il Sottosegretariato all'Industria e Commercio per assumere quello degli Esteri; l'on. Giolitti (comunista) lascia il Sottosegretariato agli Esteri.

I nostri rappresentanti al Governo si sono riservati di comunicare il nome del titolare comunista per il Sottosegretariato all'Industria e Commercio o per quello del Lavoro.

Successivamente l'on. De Gasperi ha informato il Consiglio che sabato mattina darà le consegne a Palazzo Chigi al nuovo Ministro degli Esteri on. Pietro Nenni.

L'on. Mentasti ha quindi iniziato la sua relazione sui problemi alimentari, che, come avevamo ieri annunciato sottolineando le richieste delle masse lavoratrici, erano stati posti al centro della riunione del Consiglio. In generale l'on. Mentasti, pur sostenendo in linea di principio la necessità di disciplinare in modo più razionale la distribuzione ed il consumo dei prodotti alimentari di prima necessità, ha affermato che sarebbe opportuno limitare le misure vincolistiche, dato che l'esperienza fatta nel passato si sarebbe dimostrata in qualche caso negativa, e che d'altro canto, la inefficienza degli organi di attuazione non sarebbe in grado di sostenere il peso di una disciplina generale dei consumi.

L'on. Mentasti si è soffermato particolarmente sul problema degli approvigionamenti del grano e dei cereali, per i quali si registra una deficienza sul fabbisogno generale del paese di 20 milioni di q.li: mentre 8 milioni e 300 mila q.li saranno forniti dall'UNRRA (e per questi rimane la preoccupazione di un tempestivo arrivo nei nostri porti), il rimanente deficit dovrà essere reperito sul mercato interno. Egli ha accennato a questo proposito ad alcuni provvedimenti in corso di attuazione, ma non ha mancato di rilevare che i provvedimenti non possono da soli fare aumentare le disponibilità dei prodotti, dato la loro reale scarsità.

L'Alto Commissario ha quindi riferito sul suo incontro con la delegazione dei rappresentanti delle C. d. L. del Nord con la quale ha concordato in linea di massima alcune misure per la disciplina della distribuzione nel settore dei grassi. L'on. Mentasti ha sostenuto che in sostanza si tratterà di istituire l'ammasso obbligatorio dei grassi animali (lardo, etc.), un ammasso particolare per contingente per i prodotti caseari e di stabilire un ammasso parziale sul burro.

La questione della « Montecatini »

Il Ministro repubblicano Macrelli capolgendo la posizione di assoluto liberismo sostenuta sempre dal suo partito ha preso quindi la parola sostenendo la necessità di continuare nella disciplina di una economia di guerra, per l'attuazione della quale, il Governo dovrà preventivamente fissare un criterio direttivo generale, prima di passare alla elaborazione dei necessari provvedimenti disciplinatori dei consumi e della distribuzione. Si sono dichiarati d'accordo circa il tesseramento i ministri Campilli, i compagni Sereni, Scoccimarro, Gullo, l'on Segni, Morandi e D'Aragona. Il compagno Gullo ha fatto rilevare che se si ammette l'ammasso dell'olio è necessario pure stabilire l'ammasso del burro con la disciplina del latte e dei formaggi.

Il compagno Scoccimarro ha posto, oltre al problema alimentare e quello dell'abbigliamento, i problemi dei concimi, degli anticrittogamici e degli attrezzi di lavoro in modo da poter corrispondere ai contadini arnesi e concimi e anticrittogamici a prezzi adeguati a quelli che ai contadini stessi vengono praticati dagli ammassi. Il ministro delle Finanze ha in particolare posto la questione della « Montecatini » la quale agisce nel campo dei concimi in condizione di monopolio. Il Ministro dell'industria Morandi ha informato che sono attualmente in corso tra il Governo e la « Montecatini » trattative per risolvere la questione

Controllo sui generi di prima necessità

Sulla base degli interventi fatti dai vari Ministri e delle richieste avanzate al Governo dai rappresentanti dei lavoratori e dai sindaci il Consiglio si è dichiarato alla unanimità per una accentuazione della politica di controlli e della disciplina sulla distribuzione e sui consumi dei generi di prima necessità, oltrepassando in linea di principio i limiti di essa sostenuti dall'on. Mentasti.

Questi ha chiesto ed ottenuto, a causa delle sue menomate condizioni di salute, un certo periodo di congedo durante il quale sarà sostituito nell'incarico dall'on. Aldisio.

Il consiglio ha anche deciso di nominare una commissione la quale dovrà presentare alla prossima riunione proposte concrete per la estensione del controllo di generi alimentari e per la soluzione della questione dell'abbigliamento e delle altre questioni sollevate dai ministri comunisti; la commissione dovrà tradurre in decisioni concrete le questioni decise ieri sera in via di principio (estensione del controllo sui generi alimentari, accettazione delle proposte presentate dalla delegazione venuta dal Nord, ulteriori misure sull'abbigliamento, sui concimi, ecc.). La commissione è risultata così costituita: Morandi ministro dell'industria e commercio, Sereni ministro dell'assistenza post-bellica, Segni ministro dell'agricoltura, Mentasti alto commissario per l'alimentazione, Campilli ministro del commercio estero, D'Aragona ministro del lavoro, e Mecrelli ministro senza portafoglio

La legge sulla mezzadria

Il Consiglio è poi passato al secondo comma dell'o. d. g. Su proposta del Presidente del consiglio ha deciso all'unanimità, nonostante gli indici rilevati dall'istituto centrale di statistica indichino una diminuzione del costo della vita nei mesi scorsi, il che porterebbe per l'applicazione della scala mobile ad una corrispondente riduzione della indennità del carovita per gli statali, l'indennità di caro-vita non subirà alcuna riduzione.

Quindi il consiglio dei ministri ha deciso che il lodo De Gasperi sulla mezzadria sarà trasformato in legge. Il ministro dell'agricoltura ha riferito che il lodo, accettato dalla Federterra e respinto dalla Confida, è stato localmente tradotto in accordi tra le parti. Senonchè in seguito all'intervento della Confida in alcune località non si è arrivato all'accordo. Così s'è creata la situazione che in alcune provincie il lodo viene attuato (e già si discute del nuovo patto colonico) mentre in altre, il lodo non è realizzato e non si discute nemmeno del nuovo patto colonico. L'on. Segni ha proposto che trasformandosi in legge il lodo si nominino commissioni paritetiche munite di poteri giurisdizionali ed aventi il compito di applicarlo adattandolo alle condizioni particolari locali

L'intervento di Scoccimarro

Il compagno Gullo ha fatto notare che, oltre alle questioni segnalate dal ministro Segni, vi è un altro problema che s'impone all'attenzione del Consiglio dei ministri: molti contadini sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e sono attualmente sottoposti a giudizio penale per aver tentato di realizzare il lodo. Sarebbe strano punire questi contadini proprio quando interviene un provvedimento legislativo che codifica il lodo stesso. Il nostro compagno ha perciò proposto una misura che liberi i contadini dall'attuale situazione ingiusta. Gullo ha infine soggiunto che occorre chiarire i limiti entro cui debbono agire le commissioni paritetiche locali. Ha qui preso la parola il compagno Scoccimarro il quale ha dichiarato che: 1) la trasformazione del lodo in legge non deve portare ad un peggioramento di quelle condizioni migliori che i contadini sono riusciti ad ottenere con accordi locali e che la stessa trasformazione deve importare la estensione del lodo stesso in tutta l'Italia e quindi anche nelle regioni dove non si è verificata l'agitazione dei mezzadri; 2) le commissioni paritetiche locali debbono avere ben definito il loro compito per evitare che i giudizi delle commissioni stesse possano modificare la sostanza del lodo stesso; in altri termini le commissioni debbono provvedere, nel rispetto del contenuto essenziale del lodo, alla sua applicazione ed all'eventuale adattamento locale solo nei punti secondari; 3) nei riguardi dei contadini sottoposti al procedimento penale o denunciati si impone l'amnistia perchè qualunque possa essere l'opinione sull'aspetto giuridico della questione è assurdo considerare delle masse di lavoratori come dei ladri accusati di appropriazione indebita per aver trattenuto una parte di prodotto in contestazione in attesa della soluzione della vertenza. Questo appare tanto più assurdo in quanto il valore del prodotto veniva per lo più versato ad un istituto di credito — e non come proprietà del contadino o del proprietario — in attesa che la soluzione decidesse la definitiva appartenenza, in tutto o in parte. Il lodo De Gasperi assegnando ai contadini almeno una parte delle loro richieste è una ulteriore prova che la loro azione doveva essere giudicata come una azione sindacale e non come un reato da punire. Oggi che il lodo De Gasperi viene trasformato in legge e in un diritto dei contadini si deve ammettere questo giudizio.

E' stato quindi proposto che le denuncie fatte contro i contadini vengano annullate e che tutti coloro che sono detenuti per lo stesso motivo vengano immediatamente rilasciati.

Il consiglio ha deciso di affidare al ministro della Giustizia l'incarico di elaborare il necessario provvedimento di amnistia

Il consiglio riprenderà oggi alle ore 17 i suoi lavori.

Il compagno Togliatti riceve Tarchiani

Ieri nel pomeriggio il compagno Togliatti ha ricevuto l'Ambasciatore Tarchiani, in procinto di ripartire per Washington. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Accordo sul testo definitivo *del Patto d'unità d'azione* tra socialisti e comunisti

Il compagno Luigi Longo per il Partito Comunista ed il compagno Sandro Pertini per il Partito Socialista si sono incontrati ieri ed hanno raggiunto l'accordo sul testo definitivo del Patto d'unità d'azione.

Questo testo sarà presentato quanto prima ad una seduta comune delle Direzioni dei due Partiti per la ratifica.

RIUNIONE DELLA DIREZIONE DEL P. C. I.

Per la salvezza delle giovani generazioni

La Direzione del Partito Comunista Italiano si è riunita per esaminare la situazione dei giovani e delle ragazze italiane nel momento attuale e il lavoro svolto finora dai Partito e dalle organizzazioni democratiche in difesa delle giovani generazioni.

La Direzione del Partito comunista ha rilevato la gravità delle condizioni materiali e morali della gioventù, dovute principalmente all'esistenza di circa 1.200.000 giovani disoccupati, alla alimentazione inferiore al minimo biologico della maggior parte della gioventù, al dilagare delle malattie e della demoralizzazione in vasti strati di giovani. Assolutamente insufficiente è stata finora l'azione del governo.

La Direzione del P.C.I. ha ribadito la necessità che il governo, le organizzazioni democratiche e popolari inizino una serie azione di solidarietà per la salvezza della gioventù, per dare un lavoro onesto e sano ai giovani italiani, per lo sviluppo dell'istruzione, per impedire che le forze reazionarie e neo-fasciste che hanno la responsabilità delle tristi condizioni in cui hanno gettato le giovani generazioni, si servano di una parte della gioventù nella loro azione contro la democrazia, per infondere nei giovani italiani nuova fiducia e dare ad essi nuovo slancio nella lotta per la ricostruzione, per la pace, per un avvenire libero e felice.

La Direzione del Partito comunista sottolinea il fatto che i problemi che riguardano la salvezza e l'avvenire della gioventù sono problemi fondamentali per l'avvenire del nostro Paese e, come tali, devono richiamare la cura e l'interessamento costante del governo, delle organizzazioni democratiche, di tutti i cittadini pensosi dell'avvenire della Patria.

La Direzione del Partito Comunista pensa soprattutto che sia più che mai necessaria l'unione e la riconciliazione della gioventù sotto la bandiera della Repubblica, della ricostruzione e della lotta contro il pericolo di una rinascita reazionaria, in un grande movimento unitario democratico e indipendente di milioni di giovani. Essa ha riconfermato la giustezza della linea fondamentale del partito in questo campo e invita tutto il partito e in particolare i giovani comunisti a intensificare in collaborazione fraterna con tutte le forze democratiche, il loro lavoro per unire la gioventù italiana sulla via della salvezza e della rinascita.

Roma, li 16 ottobre 1946.

La Direzione del P. S. I. e il "caso Corsi,,

La Direzione del P.S.I. ha terminato ieri sera i suoi lavori. Al termine della riunione l'ufficio stampa del P.S.I. ha diramato un comunicato riassuntivo

Sulla politica estera il comunicato precisa che dopo esame della situazione internazionale e del discorso tenuto da Nenni a Canzo è stato espresso il dubbio che Nenni non possa realizzare in pieno la politica delineata nel suo discorso « data l'estrema difficoltà della situazione internazionale e l'accentuarsi della linea di demarcazione tra due gruppi di nazioni.

Comunque la Direzione « ha ritenuto che non sia possibile ritardare oltre l'entrata del compagno Nenni al Ministero degli Esteri.

Per quanto riguarda il « caso Corsi » il comunicato dopo aver dichiarato che alcune disposizioni contenute nel telegramma del Sottosegretario all'Interno ai Prefetti nell'eventualità di uno sciopero delle masse agricole « erano state fraintese » afferma che « non sempre è possibile conciliare le esigenze dei lavoratori in agitazione per meno disumane condizioni di vita, con le esigenze di carattere collettivo ».

Per difendere tale tesi e l'operato del Sottosegretario Corsi il comunicato si diffonde lungamente in considerazioni sullo sciopero dei dipendenti da ditte appaltatrici delle imposte di consumo e su un telegramma inviato in tale occasione dal Ministero delle Finanze.

Tale intervento — secondo il comunicato — pur essendo necessario allo scopo di assicurare la continuità del servizio e di tutelare anche gli interessi dell'erario dello Stato sarebbe stato «il grave ostacolo allo sciopero di quella categoria di lavoratori, che espressero il loro malcontento ».

Il comunicato conclude riportando l'o.d.g. votato dalla Direzione in cui si dichiara che Corsi fu mosso dalla preoccupazione di evitare « l'abbandono del bestiame con un danno che si sarebbe ripercosso sulla collettività »

Il nostro parere sui tentativi di stabilire analogie fra «caso Corsi» e il telegramma inviato in occasione profondamente diversa dal compagno Scoccimarro è espresso in chiare note in altra parte del giornale. Non nascondiamo il nostro stupore per il fatto che lo sforzo del «Giornale d'Italia» di chiamare in causa Scoccimarro per salvare Corsi abbia trovato una eco così diffusa nel comunicato dell'Ufficio Stampa del P.S.I. Assolutamente nuovo ci risulta «il malcontento contro il Ministro delle Finanze» di cui si fa cenno nel comunicato stesso.

80 MILIONI DI LAVORATORI CONTRO LA GUERRA E IL FASCISMO

La Federazione Sindacale Mondiale *per la difesa attiva della pace nel mondo*

L'esecutivo della F. S. M., riunito a Washington, denuncia l'imperversare della reazione fascista in Grecia e Spagna e protesta contro la minacciata confisca dei beni italiani all'estero - La F. S. M. per l'unità dei lavoratori triestini

(INTERVISTA CON IL COMPAGNO GIUSEPPE DI VITTORIO)

Al compagno on. Di Vittorio, reduce dalla riunione dell'Ufficio Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale, di cui è vice presidente, abbiamo chiesto notizie sulle questioni più importanti trattate nella riunione stessa, tenutasi — come è noto — a Washington.

— Si sono trattate numerose ed interessanti questioni concernenti singoli Paesi — ci ha detto Di Vittorio —; *ma la questione più importante che è stata affrontata è senza dubbio quella concernente la lotta contro la minaccia di una nuova guerra.*

La F.S.M. pertanto ha votato una energica risoluzione in cui individua nei grandi trust capitalisti, profittatori di tutte le guerre, gli ispiratori interessati della manovra reazionaria tendente a provocare una nuova guerra. La mozione votata rileva ancora che i circoli imperialistici e reazionari di certi Paesi democratici non esitano a condurre la loro forsennata campagna di preparazione spirituale ad una nuova guerra mondiale, sotto la stessa bandiera ideologica che fu quella del nazismo e del fascismo. Il che vuol dire sotto la bandiera della lotta antisovietica ed anticomunista, che fu appunto la base ideologica dell'« Asse » e poi del triangolo Berlino-Roma-Tokio.

La minaccia falangista

La Federazione Sindacale Mondiale ha rivolto in proposito un rivissimo appello alle Organizzazioni sindacali di tutti i Paesi perchè reagiscano con il più grande vigore contro le forme di reazione e di guerra e dimostrino con i fatti la ferma decisione dei popoli di opporsi con tutti i mezzi ad ogni provocazione e ad ogni propaganda di guerra.

— Sulla lotta contro i tentativi della reazione fascista di rialzare la testa, anche sotto nuove maschere, cosa ha deciso la F.S.M.?

— Di questo importante problema si è parlato a proposito della Spagna e della Grecia. Sulla lotta contro il regime di Franco, che rappresenta un focolaio di fascismo e di provocazione guerrafondaia in Europa, la Direzione della F.S.M. ha fatto un bilancio dell'agitazione condotta finora nei vari Paesi ed ha constatato la necessità di intensificare questa azione di protesta contro il regime di Franco e di solidarietà verso il popolo spagnolo, tendente ad ottenere dai Governi dei Paesi liberi la rottura dei rapporti diplomatici e commerciali con il governo fascista di Franco, allo scopo di precipitarne la caduta.

Si è insistito anche sulla necessità di fare pressioni perchè i Governi democratici di Europa riconoscano il nuovo Governo Repubblicano Spagnolo.

Il terrore in Grecia

— E sulla Grecia?

— Sulla questione greca, la direzione della F.S.M ha discusso un eccellente rapporto del Segretario della Confederazione Francese Leone Jouhaux, che aveva condotto un'inchiesta sul posto. E' noto che in Grecia il governo imposto dalle forze reazionarie, grazie al loro sostegno da parte di un esercito straniero, aveva dichiarato illegale la direzione di quella Confederazione del Lavoro, che era stata eletta da un congresso tenuto democraticamente, in presenza di una delegazione internazionale comprendente francesi, inglesi, americani e sovietici, ed aveva arrestato i suoi membri. Al posto della direzione eletta erano stati posti dei funzionari nominati dal governo.

La F.S.M. ha protestato energicamente contro i procedimenti fascisti del governo monarchico greco ed ha deciso di chiedere la liberazione immediata dei legittimi dirigenti sindacali arrestati e la convocazione di un nuovo libero congresso della Confederazione del Lavoro al quale siano invitati a partecipare i lavoratori greci organizzati di qualsiasi tendenza.

— Sono state trattate altre questioni che possono interessare i lavoratori italiani?

— Certamente. Sono state trattate due questioni importanti: la situazione sindacale di Trieste e quella relativa alla minaccia di confisca dei beni italiani all'estero.

Sulla questione di Trieste il fatto più increscioso è il carattere particolarmente aspro del contrasto tra la Camera del Lavoro locale e i Sindacati Unici. La Direzione della F.S.M. ha raccolto la proposta della nostra Confederazione di convocare a Parigi una riunione della Confederazione del Lavoro italiana e di quella jugoslava, con la partecipazione dei rappresentanti della Camera del Lavoro e dei Sindacati Unici di Trieste, allo scopo di concordare un'azione comune di pacificazione fra i lavoratori e di unità nell'azione sindacale in modo che i lavoratori di entrambe le organizzazioni siano l'anello di congiunzione per l'amicizia fra i due popoli vicini, e non uno strumento per l'esasperazione dei sentimenti nazionali sui quali intendono speculare le forze imperialiste reazionarie dei due Paesi

Il convegno deciso dalla F.S.M. avrà luogo il 18 corrente a Parigi. I rappresentanti della C.G.I.L., fra i quali i compagni Bitossi e Chiari, sono già partiti.

Concludendo la sua intervista il compagno Di Vittorio ha dichiarato infine che, malgrado qualche riserva avanzata da un rappresentante francese, la risoluzione che egli ha presentato e difeso nella Direzione della F.S.M. contro la minaccia di confisca dei beni italiani all'estero a titolo di riparazione dell'Italia verso i Paesi vincitori, venne approvata all'unanimità.

Ho sostenuto il concetto che i beni acquisiti dai lavoratori italiani immigrati in qualsiasi Paese del Mondo, sono da considerarsi come beni sacri che non debbono essere toccati da nessun governo legale sotto nessun pretesto.

R. Z.

VITTORIE POPOLARI NEL MEZZOGIORNO

Comuni del Salernitano conquistati dalle sinistre

Il più grande centro consultato domenica, Nocera Inferiore ha dato la maggioranza al blocco socialcomunista

Il più grande dei Comuni in cui si sono svolte le elezioni amministrative domenica scorsa, quello di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, è stato conquistato dal popolo che ha dato una netta maggioranza alla lista social-comunista. Si tratta di un centro di quasi 30 mila abitanti; e questo non è la sola vittoria che i blocchi di sinistra hanno ottenuto nel salernitano. Altre vittorie delle sinistre, di cui già si ha notizia, sono quelle di Battipaglia, Padula, Scafati, Pellezzano, Vibonati e Vietri sul Mare.

Questi risultati indicano con grande chiarezza quale profonda trasformazione si stia verificando in queste zone, normalmente considerate un baluardo della reazione meridionale, e che il 2 giugno, ossia poco più di 4 mesi fa, votarono in maggioranza per la monarchia e per le cricche liberali.

Fino a ieri sera, su 189 comuni di cui si conosceva il risultato, 81 erano andati ai socialcomunisti e ai loro alleati: 65 alla democrazia cristiana e 43 ai vari gruppi di destra

I nuovi risultati

PROVINCIA DI COMO — **Schignano:** Socialcom. 12, DC e lib. 3; **Pigra:** ind. 12, DC 3; **Garzeno:** DC 11, ind. 4; **Pianello del Lario:** DC 11, Socialcom. 4; **Dizzasco:** DC 9 soc. 6; **Porlezza:** Socialcom. 12, DC 3; **Cremia:** Conc. sin. 10, cont. e reduci 5; **Valsolda:** Socialcom. 8 DC 7

PROVINCIA DI UDINE — **Frisanco:** Conc. sin. 12, ind. 3; **Andreis:** In. 13; **Fanna:** DC 12, ind. 3; **Vivaro:** DC 12, ind. 3; **Cavasso Nuovo:** DC 12, ind. 3

PROVINCIA DI RIETI — **Leonessa:** ind. 16, DC 4, **Pescorocchiano:** Socialcom. 16, DC 4.

PROVINCIA DI FROSINONE — **Serrone:** Com. e rep. 12, ind. e DC 3.

PROVINCIA DELL'AQUILA — **Pereto:** Com. 12, DC 3.

PROVINCIA DI SALERNO — **Nocera Inferiore:** Socialcom. 24, DC 6; **Battipaglia:** Sin. 15, UQ 5; **Padula:** Soc. e DC 16, lib. 4; **Scafati:** Sin. 24, ind. 6; **Rocca Piemonte:** Sin. 16, DC 4; **Pellezzano:** Socialcom. 16, ind. 4; **Pagani:** DC e lib 17, UQ 3; **Vibonati:** Bl. sin 10, DC e UQ 5; **Angri:** UQ e lib. 24, DC 6; **Vietri sul Mare:** Socialcom. 16, DC e UQ 4.

PROVINCIA DI LECCE — **Specchia:** Socialcom. 16, DC 4; **Cagliano del Capo:** DC 10, lib 4; **Salve:** DC e UQ 16, Com. e rep. 4; **Miggiano:** DC 9, ind. 6.

PROVINCIA DI POTENZA — **Barile:** DC e UQ 16, socialcom. 4; **Palazzo S. Gervasio:** Socialcom. 16, UQ 4; **Pietragalla:** DC 16, soc. 4; **Forenza:** ind. 20; **Abriola:** DC 12, P.D.L. 3; **Armento:** ind. 15; **Banzi:** DC 9, ind. 6; **Calvello:** DC 16, soc. 4 **Sarconi:** Conc. dem. 12, soc. 3.

PROVINCIA DI COSENZA — **Marzi:** Socialcom. 12, DC 3; **Pedivigliano:** Conc. loc. 15.

PROVINCIA DI R. CALABRIA — **Rogudi:** UQ e ind. 8, Socialcom. e DC 7

I salariati agricoli in sciopero nel Cremonese

CREMONA, 17. — A causa della intransigenza della Confida che ha rifiutato di trattare su una base accettabile il problema dei nuovi patti colonici, oggi tutti i salariati agricoli della provincia si sono posti in sciopero.

LA GERMANIA DOPO CHE GIUSTIZIA E' STATA FATTA

Berlino si prepara alle elezioni

I corpi degli 11 criminali nazisti cremati e le ceneri disperse

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 17. — Si apprende da Norimberga che il colonnello B. C. Andrus, Capo del personale delle carceri di Norimberga, ha dato oggi lettura del seguente comunicato ufficiale della Commissione quadripartita per la detenzione dei maggiori criminali di guerra: « Il corpo di Hermann Wilhelm Goering e i corpi dei criminali di guerra giustiziati a Norimberga il 16 ottobre 1946 in conformità alla sentenza emanata dal Tribunale Militare Internazionale, sono stati cremati e le ceneri sono state segretamente disperse »

Questo comunicato rientra oramai già nell'ambito proprio di quelle notizie-code che servono ad allungare la morte di ogni avvenimento clamoroso, ma che comunque hanno già perduto in sé ogni vero interesse. L'attenzione difatti del cittadino medio berlinese che in questi ultimi giorni era stata assorbita dalle notizie dell'esecuzione di Norimberga, si sta ora spostando verso quello che è ritenuto oggi uno degli avvenimenti più importanti per la vita della nuova Germania: le elezioni municipali di domenica.

Da questo giorno due milioni e mezzo di berlinesi si recheranno alle urne per eleggere il consiglio municipale. I risultati sono attesi con grande interessamento in quanto essi si riferiranno alle prime elezioni che verranno tenute in regime quadripartito di occupazione.

L'importanza dell'avvenimento consiste nel fatto che a Berlino parteciperanno alle elezioni il Partito d'Unità Socialista (SED) risultato dalla fusione dei socialisti con i comunisti) e i socialdemocratici, quale partito indipendente (S.P.D.)

Uno stanziamento degli S. U. per l'Italia la Grecia e l'Austria !

WASHINGTON, 17. — L'Associated Press apprende da fonte ufficiale che è in corso di compilazione un progetto di legge che contempla lo stanziamento di 500 milioni di dollari per opere di soccorso all'Italia, all'Austria ed alla Grecia dopo la cessazione degli aiuti da parte dell'UNRRA.

Il progetto dispone che la parte maggiore della somma venga assegnata all'Italia

Analizzando le ragioni che hanno condotto il governo degli Stati Uniti a prendere tale decisione, l'A. P. scrive che esso è dovuto « a considerazioni pratiche. Si teme infatti — continua l'A. P. — che i comunisti potrebbero sfruttare ai loro fini la situazione di disagio che verrebbe a crearsi nei tre Paesi dopo la cessazione degli aiuti dell'UNRRA ».

La notizia riferita dalla Associated Press è senza dubbio di grande interesse per il popolo italiano.

Meno convincente è forse l'interpretazione che la stessa agenzia dà della decisione presa dagli Stati Uniti: ma può darsi che si tratti solo di una delle solite ubbie delle agenzie americane, che si sono abituate a guardare sempre in una sola direzione, quella dell'anticomunismo.

Comunque, se è vero quanto scrive l'« A. P. », che la paura degli americani per i comunisti italiani ha tale potere da generare dollari per noi, non resta che ringraziare i comunisti italiani per quest'altro servizio che hanno reso al paese.

IL CONGRESSO DEI CONTADINI A BOLOGNA

La riforma agraria assicurerà un più alto tenore di vita agli Italiani

La relazione del compagno Vidimari

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 17 — I delegati dei lavoratori della terra, convenuti a Bologna da ogni parte d'Italia, hanno iniziato i loro lavori.

L'on. Pastore, Segretario Generale della Federterra Nazionale, ha aperto il Congresso.

« La Federterra — ha detto Pastore — è stata riorganizzata su nuove basi, non più come esclusivo organo di difesa dei braccianti e salariati agricoli, ma come organismo unitario raggruppante tutti i lavoratori della terra, compresi mezzadri, piccoli e medi affittuari e proprietari. Ancor più importante è lo scopo che, nella situazione attuale dell'economia italiana, si prefigge la Federterra, cioè l'intensificazione delle culture agrarie e i miglioramenti di esse nell'ambito della ricostruzione ».

Ha preso poi la parola l'on. Oreste Lizzadri, Segretario Generale della C.G.I.L., il quale dopo aver ricordato con commosse parole l'on. Achille Grandi, ex-Segretario democratico cristiano della C.G.I.L. stessa e grande fautore della unità sindacale, ha indicato i punti principali su cui il Congresso dovrà portare la sua attenzione e cioè: organizzazione della Federterra, questioni sociali e di previdenza, rimedi contro la disoccupazione, bracciantato e problemi della terra.

A questo punto il Segretario socialista della C.G.I.L. ha ricordato come i lavoratori della terra si trovino a dover lottare contro l'organizzazione padronale più retriva e reazionaria, la Confida, di cui l'attuale Presidente, avv. Sansoni, e quello stesso che all'estero si vantava di fronte a Rossoni, affermando che non i fascisti ma gli agrari della Valle Padana avevano organizzato per primi le Squadracce.

La seduta del pomeriggio è stata occupata dalla relazione della Segreteria, esposta dal Vice-segretario Vidimari. Essa ha fatto il punto sulla situazione attuale della nostra agricoltura e sugli enormi danni che la politica fiscale e di eccessivi ammassi del fascismo ha arrecato alla piccola proprietà, e con essa alla produzione italiana, a tutto vantaggio dei gruppi capitalistici-finanziari che sono riusciti ad estendere l'influenza nelle campagne.

Vidimari ha additato alla riforma agraria i seguenti compiti: eliminare dalla direzione della vita politica ed economica i gruppi parassitari, assicurare al popolo italiano un più elevato tenore di vita, e al lavoro una più giusta remunerazione e una piena tutela.

Occorre una profonda trasformazione che avvii gradatamente la agricoltura italiana a forme più progredite, mediante l'industrializzazione dell'agricoltura, e la sostituzione alla cerealicultura estensiva di una produzione più attiva ed intensiva. La relazione raccomanda l'espropriazione del latifondo per ragioni di pubblica utilità, con indennità limitata e trapasso di preferenza a cooperative

Vidimari ha tracciato le linee direttrici per una più efficace riforma a beneficio dei piccoli proprietarii, affittuari, mezzadri, braccianti e salariati agricoli.

G. V.

L'« Unità » di Roma ha già ricevuto da sola offerte dai lavoratori per quattro milioni. Avanti verso il quinto milione!

Cronaca di Roma

CHIODI A TRE PUNTE

Non fategli torto

Perchè fare dei torti ad Andreotti? Si lamenta infatti che i comunisti attacchino quotidianamente la politica del suo partito. «Tutti gli argomenti sono buoni» per quei maligni de «l'Unità», dice Andreotti. Ma come si fa? E' colpa nostra se per organizzare «la disciplina del lavoro» il sullodato Andreotti propone l'arbitrato obbligatorio? E' colpa nostra se Trieste viene trasformata in una piccola Gibilterra Adriatica? E' colpa nostra se i democristiani tentano di trasformare il corpo elettorale in una marea di sonnambuli superstiziosi? E' colpa nostra tutto questo?

Diritto tribalico?

Il «Tempo» si domanda, a proposito della sentenza di Norimberga: «Ci troviamo dinanzi a un passo innanzi del diritto internazionale o di fronte a un pauroso ritorno al diritto tribalico che metteva il vinto alla mercè del vincitore?».

Mettere a morte undici omicidi e mandanti in omicidio non è diritto tribalico: è giustizia.

Non sappiamo se certi professori di diritto internazionale saranno soddisfatti: ciò che invece interessa noi (ed evidentemente non il «Tempo») è che oggi al mondo ci sono undici grossi criminali di meno. E il fatto che questi undici criminali siano stati, a loro tempo (ed è ciò che commuove tanto gli articolisti delle destre), i «legali» rappresentanti del nazismo internazionale ci fa pensare che, una volta tanto, si è dimostrato che a questo mondo c'è un po' di giustizia.

Norimberga e Pentoville

Mentre il sergente Woods impiccava i gerarchi nazisti a Norimberga il sig. Pierrepoint a Pentoville impiccava il colonnello Heath sadico uccisore di due fanciulle. Nessuno ha pensato di sciogliere se non lacrime, perlomeno metaforici lai per la morte di questo pazzo criminale. Possibile che l'insensibilità debba arrivare a questo punto? Rannuvolarsi in volto per l'esecuzione capitale degli inventori delle camere a gas e della filosofia della razza e trascurare la morte di Heath, che si, aveva ucciso due donne, ma dopotutto era stato aviatore e anche colonnello. Ma come sono poco sentimentali questi giornalisti della destra. O forse penzano che Ribbentrop e Seyss Inquart avranno arrecato all'umanità minor male del colonnello Heath?

L'estrema gioia

«Italia Nuova», smentisce che la «regina» Maria Josè si trovi a Campione, nella qualità di fattrice regale. Quale augusta sollecitudine avrebbe spinto la moglie a distaccarsi dal consorte? Il desiderio forse di fornire all'Italia un monarchico italiano di più? «Italia Nuova» nol dice, ma in cuor suo lo spera. Anche noi lo speriamo: che bellezza poter pensare che c'è un Savoia di più fuori dai piedi.

Diversivo

C'era da aspettarselo. Ormai Scoccimarro è chiamato in causa per qualsiasi evenienza, quasi sempre molto a sproposito, e quindi non stupisce che il «Nuovo (perchè nuovo se è più vecchio ed incidito che mai?) Giornale d'Italia» ne abbia voluto fare anche un caso abbinato con quello dell'on. Corsi.

Cosa c'entri Scoccimarro con la circolare ai Prefetti del Sottosegretario agli Interni nessuno se lo spiega.

Ma il foglio indipendente non guarda per il sottile quando si tratta di gettare discredito nella speranza — tanto gelosamente custodita — di impressionare l'opinione pubblica.

E poi a qualcuno certo farà piacere e questi qualcuno sappiamo tutti chi sono per cui è inutile nominarli. «Il Nuovo Giornale d'Italia» era ieri sera il foglio indipendente di turno per soddisfare questi qualcuno. Buon pro.

Le cose — more solito — stanno diversamente.

L'accusa che «Il Giornale d'Italia» muove al compagno Scoccimarro è di essere intervenuto, durante uno sciopero di personale dipendente da ditte appaltatrici di imposte di consumo, per assicurare l'esazione di tale imposte da parte della Guardia di Finanza.

Ma il tentativo di abbinare il caso Corsi a questo intervento di Scoccimarro non regge in alcun modo.

L'intervento dell'on. Corsi si inserisce in una vertenza sindacale fra lavoratori della terra e proprietari terrieri, che non comportava alcun danno immediato per lo Stato, e nei confronti della quale l'on. Corsi non aveva perciò nè il dovere nè il diritto di intervenire come ha fatto in favore degli agrari. Di fronte a quello sciopero lo Stato doveva rimanere neutrale ed evitare ogni intervento non giustificato da turbamento dell'ordine pubblico.

Nell'altro caso invece si tratta di una vertenza sindacale fra impiegati e appaltatori privati dalla quale derivava però un lucro ingiustificato da parte di terzi ed un danno immediato e diretto per lo Stato e i Comuni.

Da ciò il doveroso intervento del Ministro delle Finanze diretto esclusivamente ad evitare il beneficio ingiustificato di quanti si sarebbero sottratti al pagamento dell'imposta e la perdita inevitabile per lo Stato ed i comuni. Il che non significava intervenire nella vertenza in corso nè favorire gli appaltatori contro i loro impiegati. Semmai si metteva in luce una situazione di particolare responsabilità degli appaltatori incapaci di garantire la continuità di un servizio essenziale e quindi la necessità di una riforma dell'attuale sistema di riscossione delle imposte.

E tanto meno si può pensare ad un intervento di Scoccimarro in favore degli appaltatori poiché, a quanto ci risulta, è nel suo programma la riforma dell'istituto dell'appalto privato che sopravvive in Italia, ma non trova riscontro in nessun altro paese moderno, nel senso auspicato dagli impiegati.

L'unico nesso che può esservi nei due casi è quello puramente formale che in entrambi si è usato il mezzo del telegramma circolare.

Quale fosse però la differenza sostanziale nei due casi l'hanno rilevato i lavoratori. Gli stessi impiegati delle Imposte di Consumo, col loro atteggiamento hanno dimostrato di comprendere molto bene, assai meglio degli eruditi cavillatori del «Giornale d'Italia», l'intervento di Scoccimarro.

Un altro inverno al Quarticciolo

— Da che parte vuoi incominciare? — mi dice il compagno. — Qui dove pigli, pigli bene. Ecco...

Lui continua a spiegarmi e muove le braccia.

— Là ci sono quelli che dormono nelle cantine con l'acqua, da quella parte i sinistrati, qui, quando non piove c'è una polvere che ci s'affonda. ...tu vedessi i ragazzi? Vieni, andiamo.

Si va, la strada a volte non c'è più e si cammina sullo scarico della mondezza.

Vedo una bambina in mezzo ai pezzi di latta arrugginita, ci sono foglie di cavolo, roba stritolata.

— Vedi, lì ci abitano — mi dice il compagno.

— Dove?

Le case sono costruite a metà, e le finestre la gente le ha tappate, se no ci piove: chi con i bidoni del petrolio, chi con i tufi e dalle fessiture che ci rimangono entra il vento nella stanza. A una c'è una tela inchiodata e in mezzo c'è stampato: «Poste italiane». Ma dove siamo?

Per entrare non ci sono ancora gli scalini, allora gli abitanti ci hanno ammucchiato la terra e si va su così.

Ora bisogna arrampicarsi, perchè lo scarico della spazzatura è finito e incomincia quella che sarà la strada. Quando?

Una donna mi viene vicino e mi grida:

— Vedi come stiamo bene? Diglielo...

— Ecco, questo è il pozzo.

— Il pozzo? — domando io.

— Sì, bisogna pagare 100 lire per avere il diritto all'acqua.

— Chi siete? — domanda qualcuno.

Il compagno spiega. Allora tutti parlano.

— Mettici un po' che s'è spallata una casa e che c'è rimasta una donna con due bambini.

— Vedi che vita?

Nell'interno di questi blocchi di case non ci sono le scale, ci sono solo le volte sospese coperte di terra e ci si arrampica come su le mulattiere, ogni tanto la volta sprofonda e i piani di sopra restano liberi.

In altri punti si passa su delle tavole in bilico. E poi c'è uno straccio ciondoloni che fa da porta, un puzzo...

Su per questi trapezi di muro, incontro altre persone che mi guardano come se mi volessero dire: chi sei tu?

Poi sento ancora qualcuno che si lamenta.

— Ci vogliono mandare via anche di quì! L'ha detto l'assistente che se non ce ne andiamo ci butta giù i tramezzi, ci fa morire dal freddo! Noi non possiamo uscire di quì: ci abbiamo i bambini, non possiamo andare nell'acqua.

Perchè al Quarticciolo le famiglie scacciate si rifugiano nelle cantine delle case incominciate, e l'acqua c'entra da tutte le parti.

In una di queste stanze c'è un letto grande senza materasso, ci sono quattro bambini che mi guardano nel buio, sento tutto fradicio.

— Arriva fino qui l'acqua, quando piove — dice una bimba di 12 anni e mi mostra il piede del letto.

Così ho visto il Quarticciolo stamattina, e la gente mi ha detto:

— Diglielo che ci siamo pure noi a questo mondo!

EZIO TADDEI

PANICO A PIAZZA COLONNA!

Milioni di valuta sequestrati

Dieci milioni in carta e cinque in oro - Decine di case private perquisite - Venti persone a Regina Coeli

Quindici milioni di valuta estera, tra biglietti di banca e monete d'oro, sono stati sequestrati ieri dal Nucleo Investigativo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, nel corso della più importante operazione condotta finora contro il mercato nero finanziario della nostra città. L'azione è stata preparata da una lunga serie di indagini, di appostamenti e di pedinamenti dei più noti esponenti del traffico di valuta. Per molti giorni agenti della Polizia Tributaria hanno frequentato in incognito i centri di Piazza Colonna e Piazza di Pietra, avvicinando i trafficanti italiani e stranieri tra cui molti «profughi» polacchi e ustascia jugoslavi. In capo a tali indagini la Polizia Tributaria ha messo le mani su una grossa associazione di esportatori e di importatori di valute pregiate. Negli ultimi due giorni sono state eseguite numerose irruzioni in abitazioni private in via della Lupa, via del Vignola, via Lisbona, Corso Umberto, via Milano, via Bergamaschi, procedendo al fermo di numerose persone in gran parte stranieri e sequestrando dollari, sterline, franchi svizzeri, lire egiziane, piastre, dinari «travellers cheques» (i cosiddetti «assegni viaggiatori») e monete d'oro. La valuta cartacea sequestrata ammonta a più di 10 milioni, e le monete d'oro a oltre 5 milioni. Sono state prodotte a Regina Coeli 20 persone, tra cui una donna ben nota nell'ambiente della borsa nera, la quale è stata trovata in possesso di un milione di valuta.

Poichè le indagini seguono il loro corso, in attesa di più ampi sviluppi la Polizia Tributaria mantiene il massimo riserbo sui nomi dei responsabili e sui particolari delle indagini. Il comando del Nucleo Investigativo si tiene in stretto contatto con l'ufficio Istcambi.

L'arresto di una governante ladra per amore

Dalla Squadra Mobile è stata tratta in arresto la governante Flora Arcesi, trentaseienne, perchè colpevole di furto e di simulazione di reato. Particolarmente piccanti sono le circostanze in cui l'Arcesi, che è una donna di piacevole aspetto, è stata indotta a tradire la fiducia in lei riposta dal padrone di casa, sig. Raimondo Castelli, abitante in via G. B. Vico 1. Da un cassetto del Castelli scompariva infatti sei giorni fa un magnifico orologio d'oro con brillanti, del valore di circa 150 mila lire. Contemporaneamente la governante denunciava la scomparsa di un altro orologio e di 10 mila lire dalla sua valigia.

Senza eccessivo sforzo, il commissario Piccolo (di cui è nota l'abilità nell'interrogare il gentil sesso) si convinceva della colpevolezza della governante, dalla quale otteneva ieri una piena confessione.

L'Arcesi si è giustificata affermando di aver rubato per amore, consegnando la refurtiva ad uno straniero conosciuto a Villa Borghese, con il quale aveva concordato di convolare al più presto a giuste nozze.

Il nuovo Questore di Roma ricevuto da De Gasperi

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno ha ricevuto ieri al Viminale il nuovo Questore di Roma dott. Saverio Polito, presentatogli dal Capo della Polizia, dott. Ferrari.

L'on. De Gasperi ha dato al nuovo Questore di Roma le istruzioni per la condotta del suo ufficio.

Successivamente il dott. Polito è stato ricevuto dal Sottosegretario all'Interno on. Corsi.

Le iscrizioni all'Università

Un comunicato del Rettorato della Università avverte che, sebbene si faccia risalire all'Amministrazione universitaria la colpa della ressa e degli incidenti che si verificano dinanzi agli sportelli delle Segreterie agli inizi di ogni anno accademico, la realtà è che tale ressa dipende dal fatto che gli studenti però preferiscono di attendere gli ultimi giorni per presentarsi mentre le immatricolazioni sono aperte fin dall'agosto. Per l'occasione il Rettorato ricorda che, dopo il 5 novembre — solo in casi eccezionali, documentati con atti legali e costosi — sarà possibile procedere all'iscrizione, ma per non oltre il 30 dello stesso mese.

Pasta per i lavoratori

Dal 20 al 31 corr., i lavoratori in possesso della carta supplementare per lavori pesanti, pesantissimi, minatori e boscaioli, potranno ritirare presso gli spacci autorizzati di prenotazione la razione di pasta supplemento mese di ottobre mediante versamento dei tagliandi relativi al mese predetto.

La razione da ritirare è di gr. 20 giornalieri pari per l'intero mese a gr. 620. Prezzo L. 27 il kg. (merce peso netto).

Gli esercenti verseranno entro il giorno 8 novembre p. v., i tagliandi di cui sopra all'Ufficio Razionamento del Comune.

Un ex-appartenente alla X Mas arrestato dai carabinieri

La squadra investigativa del Gruppo interno carabinieri, comandata dal maresciallo Tozzi, ha tratto in arresto in questi giorni un pericoloso delinquente da tempo ricercato dalla polizia italiana. Si tratta di tale Attilio Riva, abitante in via delle Muratte 78, il quale deve rispondere dell'uccisione del sig. Bruno Littmann avvenuta in Trieste nel 1943. Il Riva, che durante l'occupazione tedesca faceva parte della famigerata X Mas in qualità di aiutante di battaglia del comandante, ha dichiarato inoltre di aver compiuto atti di sabotaggio sulla nave-trasporto «Marco Polo» nel porto di La Spezia per evitare che questa venisse presa dagli alleati. Il Riva è stato associato al carcere di Regina Coeli.

La benifica dei campi minati non sarà affidata a speculatori

Una delegazione di rastrellatori di mine accompagnata da una rappresentanza della Segreteria confederale è stata ricevuta questa mattina dal Ministro Facchinetti, al quale ha sottoposto l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal recente convegno nazionale di categoria. Preso atto della ferma volontà dei lavoratori ad opporsi al perdurare del sistema degli appalti nei lavori di bonifica dei campi minati e dei loro suggerimenti per una più razionale esecuzione dei lavori stessi, il Ministro della Guerra si è dichiarato d'accordo con la delegazione alla quale ha garantito la immediata sospensione degli appalti.

«Amici della Spagna libera»

E' fondata in Roma l'Associazione Amici della Spagna Libera con sede provvisoria presso gli Uffici di Via Mecenate n. 18.

E' indetta una riunione per il giorno 21 alle ore 19.

Possono partecipare soci e simpatizzanti.

L'arrivo di una delegazione della gioventù antifranchista

Questa sera giungerà a Roma, ospite del Comitato Provinciale del Fronte della Gioventù, una delegazione della Gioventù Antifascista Spagnola.

Durante la sua permanenza nella nostra città Essa sarà ricevuta dal Capo dello Stato on. De Nicola e dal Ministro Nenni.

I giovani spagnoli visiteranno, inoltre diverse fabbriche della nostra città tra le quali il Poligrafico. Nel sabato, poi parteciperanno ad un ricevimento offerto in loro onore dall'A.N.P.I. ed al quale saranno presenti personalità politiche italiane.

Rettifica

Il Cantiere Edil Meccanica di Risaro ha versato L. 40.123 e non 4123 come erroneamente è stato trasmesso; così anche il Cantiere Puccini che ha versato L. 31.000 e non 21.000 come pubblicato. Ciò è dipeso da errori di trascrizione relativi alle sole cifre suddette, mentre la somma totale resta invariata.

Annullamento sugli stampati degli emblemi monarchici

La Presidenza del Consiglio ha disposto che nelle pubbliche amministrazioni (pur continuandosi a servire, per ragioni di economia, degli stampati e moduli esistenti con gli emblemi monarchici, fino ad esaurimento delle scorte) deve procedersi all'annullamento di tali emblemi sugli stampati. Quando sia necessario procedere alla stampa di nuovi moduli lo stemma reale sia sostituito dalla dicitura «Repubblica Italiana» fino a quando non sia stabilito il nuovo emblema.

DOPO I FATTI DEL VIMINALE

Disoccupazione e ricostruzione edilizia in un manifesto della Camera del Lavoro

Creazione di cantieri-scuola a retribuzione per giovani lavoratori disoccupati - Trasformazione degli uffici di collocamento - Sussidio straordinario di disoccupazione

La Commissione Esecutiva della C.d.L. ha pubblicato il seguente manifesto che verrà da oggi affisso nelle vie cittadine:

«Lavoratori,

I luttuosi avvenimenti del 9 ottobre sono la tragica conseguenza del malessere economico e dell'irritazione sociale che esiste nei lavoratori, specie tra quelli che, all'avvicinarsi dell'inverno, giustamente temono la disoccupazione.

Ma è altrettanto vero che il sangue del popolo poteva essere evitato se, all'innegabile bisogno dei lavoratori, non si fosse aggiunta la criminosa manovra dei provocatori legati alla reazione neo-fascista, al fine di creare nella Capitale una situazione torbida e nascondere gli scandalosi profitti delle ditte appaltatrici, su cui la C.d.L. ha più volte richiamato l'attenzione del Governo e del Genio Civile.

E' risultato infatti che parecchie imprese hanno arbitrariamente annunciato — con avvisi stampati! — dei globali licenziamenti, mentre erano ancora in corso delle trattative tra l'Organizzazione sindacale e le Autorità responsabili. E' stato molto grave il non aver potuto evitare che elementi estranei ai lavoratori, inseritisi nella manifestazione, la facessero degenerare per scopi inconfessabili.

Ed è avvenuto, purtroppo, l'irreparabile!

Mentre c'inchiniamo di fronte alle vittime e al sangue dei feriti, lavoratori e forza pubblica, noi gridiamo con tutta la nostra passione:

«Questo non si deve ripetere mai più!».

E' anche doveroso far presente ai lavoratori la necessità di spezzare il dannoso connubio di interessi tra appaltatori disonesti e maestranze bisognose e immature, a tutto danno della collettività e della ricostruzione.

L'inchiesta iniziata deve essere profonda, severa e purificatrice.

Lavoratori,

Il Governo e gli Enti interessati devono provvedere al sollecito finanziamento e all'inizio dei lavori pubblici d'immediata utilità già progettati e sollecitati dalla Camera del Lavoro, capaci di risolvere il problema della disoccupazione e l'utilizzazione delle maestranze specializzate. Gli appalti devono essere concessi a condizioni che impediscano un eccessivo profitto e frodi amministrative.

Occorre inoltre: sospendere i licenziamenti e dare immediato lavoro utile al maggior numero di disoccupati; sopprimere il sistema di lavoro a regia, i cottimi, i doppi turni, sdoppiare i Cantieri troppo numerosi, ecc.; trasformare radicalmente gli Uffici di Collocamento e istituire un nuovo libretto di lavoro; estendere a Roma e provincia il sussidio straordinario di disoccupazione; aprire grandi scuole di avviamento professionale.

E' urgente costruire case popolari decorose ed igieniche, scuole, sanatori, strade e ponti, migliorare i trasporti, assicurare lavoro e pane a tutti i disoccupati, risanare materialmente e moralmente la nostra città e provincia, fare di Roma una Capitale degna della nuova Italia democratica e repubblicana, fare della cittadinanza una collettività concorde e pacifica, che ha riacquistato la gioia del lavoro e della vita e che possa guardare con serenità il proprio avvenire».

Intanto la C. d. L. sta svolgendo passi presso le autorità governative affinchè siano risolti al più presto gli urgenti e difficili problemi che sorgono dalla trasformazione dei cantieri, dal crescente numero dei disoccupati, dalla mancanza di maestranze specializzate, dal continuo afflusso di lavoratori da altre provincie, ecc.

La C. d. L. ha presentato una serie di progetti concernenti la creazione di scuole professionali, in modo da permettere ai giovani lavoratori, o anche a coloro che per i lunghi anni passati alle armi si trovano oggi privi di una capacità tecnica, di apprendere ed esercitare quindi un qualsiasi mestiere.

A questo scopo il Ministero dei LL. PP., dietro suggerimento della C.d.L., è venuto nella determinazione di costituire cantieri-scuola, dove i giovani lavoratori sono messi in grado, ricevendo la normale retribuzione prevista dagli accordi sindacali di apprendere un mestiere e nello stesso tempo compiere un lavoro altamente utile, come la costruzione di abitazioni, ecc.

Tali scuole, superata rapidamente la fase sperimentale, dovrebbero essere capaci di assorbire almeno 2-3 mila lavoratori.

La C.d.L. ha anche progettato un'ampia riforma del funzionamento dell'Ufficio di Collocamento in modo da eliminare gli abusi e snellirne il funzionamento.

Altro problema posto dalla C.d.L. ai Ministri competenti è stato quello della estensione anche per Roma, del sussidio straordinario di disoccupazione.

Apertura della campagna elettorale

«Il Blocco del Popolo» aprirà domenica prossima la campagna elettorale per la conquista ad un'amministrazione democratica del Comune di Roma.

Al teatro Adriano avrà luogo alle ore 10 un grande comizio nel corso del quale prenderanno la parola l'on. Edoardo D'Onofrio, l'avv. Federico Comandini, il professor Giuseppe Sotgiu e l'on. Giuseppe Romita.

Presiederà il prof. Lionello Venturi.

Nella stessa mattinata di domenica, alle ore 10, avrà luogo al Supercinema un grande spettacolo gratuito per bambini offerto dal «Blocco del Popolo». Madri e bimbi sono invitati

Somma precedente . L. 3.741.615 —
Elenco n. 33 del 17 ottobre . . . . . » 425.543 —

Oggi: L. 4.167.158

SEGNALAZIONI:

Tramite la Sezione P.C.I. di Portorecanati ci sono pervenuti i seguenti versamenti: Maestranze della Montecatini L. 2.725, Maestranze della Fabbrica Cementi L. 2.267, dalla Cellula Sezionale L. 11.252, per un totale di L. 16.244;
Il reduce dalla Germania Musto Enrico L. 150;
La Sezione P.C.I. di Fiumicino L 13.368;
I lavoratori di Prato inviano quale 2. versamento L. 152.588;
La Sezione P.C.I. di Sesto Fiorentino (2. versamento) L. 93.000;
La Federazione del P.C.I. di Firenze ha inviato un nuovo elenco di sottoscrizioni (raccolte dal 13 al 16 ottobre) per un totale di L. 64.627;
La Sezione del P.C.I. di Abbadia S. Salvatore (Siena) ha rimesso, raccolte nella quasi totalità fra i minatori del paese L. 50.000.

Ecco i finanziatori de l'Unità!

ELENCO n. 17

(Segue)

Carnevali 20, Massi 20, Biagini 50, Traini 20, Ferranti 50, Angelini 50, Bartolini 50, Girolami 50, Pizzingrilli 50, Dorinzi 50, Celani 30, Cinaglia 25, Travaglini 50, Mariani 25, Fioravanti 25, Marini 20, Arcangeli 20, Eugeni 20, Cappelli 50, Celani 20, Silvestri 30, Fioravanti 20, Alessandrini 20, Stipa 50, Ceci 30, Farnesi 10, Valenti 25, Vitali 50, Oddi 50, Pasqualini 50, Fiocchi 56, Diamanti 20, Melucci 5, Silvestri 10, Cappelli 15, Morganti 15, Surba 10, Filippini 50, n. n. 50, Calvaresi 10, Vagnoni 25, Campetti 20, Cinaglia 10, Cinelli 10, Piccioni 10, Carpani 50, Catalucci 25, Morganti 50, Gagliardi 25, Bucci 50, Morelli 20, Merlonghi 20, Cambetti 20, De Carolis 25, Vittori 25, Angelini 100, Cambiaso 25, Merciai 50, Trisciani 20, Collina 50, Collina A. 50, Vagnoni 20, Luzi 50, Girolami 50, Gennari 50, i seguenti compagni e simpatizzanti del Cantiere «Società Generale Immobiliare Ariccia» a mezzo del compagno Mollica Renato offrono L. 2.600: De Angelis 20, Liberati 30, Fortini 20, Lorenzetti 30, Recherelli 30, Nasoni 30, Catalano 30, Antonelli 50, Zofani 30, Mastrantonio 30, Lombardelli 30, Mordini 20, Aspri 50, Baldini 20, Fava 20, Amminetti 30, Manini 50, Capillo 50, Tirocchi 50, Nobili 30, Zingarelli 20, Mollica 20, Marazzi 30, Sammariti 20, Leopardi 30, Aspri 30, Procaccini 30, Tirocchi 30, Villari 30, De Angelis 30, Candi 30, Vitelli 30, Becherelli 30, Leoni 20, Trombetta 25, Barberi 30, Pisciarelli 30, Viti 30, Mamati 30, Berberi 30, Caponi 30, Buccilli 30, Mollica 20, Cisterna 30, Fortini 15, Gabbariti 50, Cianfanelli 50, Gallenzi 30, Puribatte 30, Fortini 30, Baldetti 30, Abatturi 20, Patelli 50, Bagaglini 30, Carletti 30, Giuliani 30, Leoni 20, Santiago 20, Mollica 30, Lucidi 20, De Angelis 20, Barberi 30, Gallenzi 50, Mugliocca 30, Romagnoli 30, Gargidi 30, Mannati 30, Barbara 20, Gabbiati 30, Silvestri 20, Pompei 50, Bernardi 50, Pizzingrilli 50, Indiati 50.

NEOFASCISTI DI SARDEGNA

Al Tribunale Militare per alto tradimento

Il processo Matteotti

Si sta discutendo in questi giorni dinanzi al Tribunale Militare ordinario, presieduto dal gen. Fantoni il grave processo a carico dell'ex console generale della milizia Giovanni Martini, del ten. col. Luigi Penso, e di Giovanni Parisino, Vittorio Sabino, Antonio Cau e Dario Lai, tutti imputati di cospirazione politica mediante associazione per alto tradimento, di attività antinazionale e di concorso di aiuto al nemico. Essi tentarono di ricostituire il partito fascista e di riorganizzare la milizia dopo l'8 settembre.

E' in corso l'escussione di venti testimoni; dopo di che si passerà alla requisitoria ed alle arringhe. I reati addebitati ai traditori prevedono la pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

Contemporaneamente al processo Pollastrini che avrà inizio il 31 ottobre un altro processo clamoroso si svolgerà in novembre a Palazzo di Giustizia. Si tratta del giudizio contro C. Rossi, A. Dumini, F. Giunta, Poveromo, Panzeri e Bernacchia, responsabili dell'assassinio di Giovanni Matteotti e dell'aggressione dello onorevole Ulderico Mazzolani.

Il P. G. Spagnuolo ha chiesto la amnistia per il professore universitario Asquini.

LE PRIME

"La piccola città" di Wilder alle Arti

Non sappiamo perchè a questa ripresa si sia voluto dare un carattere così ufficiale: forse si pensava alla presenza di Wilder, che però non si è visto.

Comunque, il tono patetico che ha preso tutta la faccenda — di noi parenti poveri che scomodiamo il Capo del Governo per applaudire l'autore della «Piccola città», autore altresì del gesto generoso di donarcene i diritti — ben si addiceva al testo. Del quale, dopo tanto discorrere che se n'è fatto, non staremo noi a parlare per ultimi. Noteremo soltanto, proprio in qualità di spettatori d'oggi, che questa opera così prevedibile nello sviluppo della letteratura e del teatro anglosassone, abilissima e in fondo sincera, soffre alquanto delle ingiurie del tempo.

Non già perchè ormai sia per tutti decaduto l'interesse alla sua forma — che un tempo lasciò, involontariamente, molti gonzi a bocca aperta — quanto perchè oggi ci sembra più facile lo scoprire l'errore di Wilder, e far scattare quindi a vuoto la sua indubbia carica di poesia: il voler ritrovare le gioie e i dolori, il valore della vita nelle sue piccole cose, nella cosa «qualunque». A guardarla troppo accosto, come per i quadri di varie scuole dell'800, a isolarla momento per momento, la vita non ha più significato: il caffelatte al mattino, in sè, non significa nulla: è cosa ottima prima che si compia il dovere, pessima prima che si compia il delitto. Uomini buoni e ciechi, dice Wilder: ma la colpa è loro, e di Wilder che non li fa vedere più lontano del loro naso.

Molti applausi.

F. M.

Blocco del Popolo

IN PIAZZA COLA DI RIENZO, alle ore 17 di oggi l'avv. Adelmo Niccolai terrà un comizio elettorale.

ALLA CITTA' UNIVERSITARIA, alle ore 17 di domani, i candidati del Blocco del Popolo Romano Gino Frontali e Mario Ridolfi apriranno la campagna elettorale.

IN VIA LARIANA, nel locale Circolo Socialista, alle ore 18,30 di domani si terrà un pubblico dibattito, durante il quale parleranno i candidati del Blocco del Popolo Giovanni Della Torre e Angelo Diacci. La popolazione è invitata a portare il proprio contributo.

Minaccia la cassiera di un cinema

Ieri, in un cinema del centro, è nato un incidente che poteva avere conseguenze peggiori. Una Casa cinematografica ha iniziato un concorso cui si partecipa mediante busta contenenti un fotogramma che debbono essere gratuitamente distribuite alle biglietterie.

Un altante giovanotto, forse distratto dalla compagnia della ragazza che gli stava a fianco, dimenticò di ritirare le due buste che gli competevano per i relativi biglietti. Accortosi subito dopo della svista, tornò al botteghino. Ma la cassiera sosteneva di avergli già consegnato le buste. Il giovanotto a sua volta ribattè che la cassiera voleva trattenerle per uso proprio in modo da concorrere lei stessa ai vistosi premi.

Dagli insulti si passò alle minacce. Ne nacque un tafferuglio che, senza il pronto intervento del pubblico e del personale, avrebbe preso una piega piuttosto seria.

Da informazioni assunte è risultato che si trattava del Concorso «Aurora della Rinascita» che dal 15 ottobre la «Settimana INCOM» ha lanciato in tutta Italia e che sta riscuotendo il più clamoroso successo.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre. 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto. 119 . Telefono 64-110

Carità cristiana

Il «Popolo» di due giorni fa riferisce in un suo corsivo dal titolo «Comunisti e... la democrazia» un fatto che in realtà non è mai accaduto. Scarsa capacità di informazione o facile invenzione? Una signora democratica cristiana sarebbe stata insultata, secondo questo corsivetto, da due comunisti della Borgata di S. Basilio avvicinatisi a lei mentre ritornava dal compiere opere di bene. Le opere di bene, che il «Popolo» abilmente insinua nel suo trafiletto a scopi piuttosto elettorali, consistono in un nuovo aspetto della carità cristiana: nel distribuire tre chilogrammi di pasta non ai lavoratori più bisognosi della borgata e ai loro bambini, bensì agli iscritti alla Democrazia Cristiana o a coloro che per questo partito hanno votato o voteranno. Questo è un vecchio fatto ben noto nella borgata, dove la situazione alimentare è per tutti disastrosa. Quanto alla nobile e caritatevole signora, non solo è stata lei ad accostarsi ai comunisti (non fuori della sede della sezione bensì alla fermata dell'autobus) ma i «due feroci comunisti» erano in realtà due donne, una delle quali non iscritta al Partito Comunista cui è piaciuta, come un nuovo secondo esempio di spirito cristiano, la frase pronunciata dalla signora: «Col sangue dei comunisti ci voglio lavare i piedi del mio bambino».

INCAUTELA DI LADRI

I Cistercensi Riformati e l'onorevole appiedato

Non si aspettavano certamente di arrecar danno a una potente comunità religiosa i due ladri, che alle 12,30 di ieri si sono impadroniti di una 1500 trovata incustodita in via dei Sabini.

Invece la 1500 apparteneva alla casa Generalizia dei Cistercensi Riformati, i quali però l'avevano momentaneamente posta al servizio dell'on. Alfredo Armati, democristiano.

Gli uni e l'altro sono ora in grande imbarazzo. I primi perchè privati di un mezzo di comunicazione moderno e utile a propagandar la fede, il secondo perchè dovrà recarsi a piedi a Montecitorio.

Anche Paleani rilasciato

Dopo De Paola, anche l'avv. Paleani è stato rilasciato dall'ufficio politico della Questura, non essendo risultata a suo carico alcuna responsabilità nei noti, tristi fatti del Viminale.

Eppure il Presidente del Consiglio lesse ai Ministri un rapporto della Polizia in cui si denunciavano le gravi responsabilità dei due nelle provocazioni antigovernative. Evidentemente la Polizia aveva sbagliato ed aveva dato notizie inesatte a mo' di zuccherino, al Capo del Governo ed al Paese. Oppure — e ciò sarebbe più grave — la Polizia ha sbagliato ora.

In ogni modo, a che punto siamo con l'inchiesta, signor Verdiani? Perchè è sempre l'ex questore che ha il compito di assicurare alla giustizia i responsabili e della manifestazione e dell'eccidio. Chi cerca trova, signor Verdiani, e i responsabili non sono introvabili: tutto sta nel cercarli!

Convocazioni di partito

VENERDI' 18

Tutti gli addetti stampa di sezione passino in giornata in Federazione a ritirare il nuovo numero di «Vie nuove».

Sezione Esquilino - Riunione straordinaria di tutti i Comitati di cellula in Sezione alle ore 20.

Dipendenti comunali: l'intercellulare dei comunali è convocato, al completo, alle ore 16.30 in Federazione, per discutere delle elezioni amministrative. Tutte le cellule debbono intervenire (Uffici Centrali - Uficia d'Igiene - Giardini - A.S.A. - Mercati - Zoo).

Cooperatori: tutti i responsabili cooperativi di Sezione, alle ore 18,30 in Federazione.

Studenti d'ingegneria comunisti alle ore 18 in Federazione.

I segretari delle cellule postelegrafoniche curino l'invio di almeno due giovani comunisti per ogni cellula alla sezione Macao (via Solferino) alle ore 18.

Sezione Ludovisi Nomentano: tutti i membri del Comitato direttivo, della Commissione elettorale, gli attivisti, i propagandisti, i segretari delle cellule alle ore 17 in sezione per una importantissima riunione.

SABATO 19

Ferrovieri: la commissione di lavoro dell'intercellulare, alle 18, in Federazione.

Sezione Ludovisi Nomentano: alle ore 19 assemblea di propaganda elettorale per tutti i compagni della Sezione.

Tutti gli addetti alle CARS di sezione alle 17 in Federazione.

DOMENICA 20

I compagni scrutatori e rappresentanti di lista delle Sezioni Gianicolense, Trastevere e Monteverde sono convocati alle ore 9 alla Sezione Gianicolense.

LUNEDI' 21

Sezione Macao: alle ore 17,30 riunione dei Comitati direttivi di tutte le cellule in sezione

Riunioni sindacali

Tutti i lavoratori facchini sono convocati domenica 20 ottobre 1946, alle ore 9, in via Parco del Celio n. 2 (Orto Botanico), per la costituzione del Sindacato Provinciale facchini aderente alla C.G.I.L.

La Commissione Consultiva Giovanile della C.d.L. è convocata oggi alle 16 in sede, via Urbana 177.

I lavoranti barbieri e parrucchieri sono convocati lunedì 21 alle ore 10 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Le maestranze delle ditte Santi e Brunski sono convocate domenica 20 alle ore 9 alla sede del Sindacato Lavoranti in legno, piazza Esquilino 1.

Il Comitato direttivo del Sindacato autisti pubblici è convocato oggi alle ore 18 in sede, via Margana 11-b.

Le commissioni interne degli autisti pubblici con turno di lavoro nel pomeriggio sono convocate lunedì 21 alle ore 10, mentre quelle con turno di lavoro di mattina sono convocate alle ore 18 dello stesso giorno presso la sede del Sindacato, via Margana 11-b.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: ore 21: «La piccola città» con Elsa Merlini.
ELISEO: ore 21: «La parte del diavolo».
QUIRINO: ore 21, comp. Macario in «Follie d'Amleto».
TEATRO DELLO ZOO: comp. riv. Carilli dos esercizi dalle ore 17, ballo all'aperto.
VALLE: comp. De Filippo, ore 21: «C'era una volta un compagno di scuola».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Aurelio: sullo schermo: «Maestri di ballo» e «La grande combattente».
ARENA COSMO: Grande circo equestre Arbell.
COLLE OPPIO: ore 21 in poi: varietà e dancing.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 18 alle 24 Orchestra Vatta con il noto cantante R. Fabi.
GROTTE DEL PICCIONE (V. Vite 37): Ristorante, B